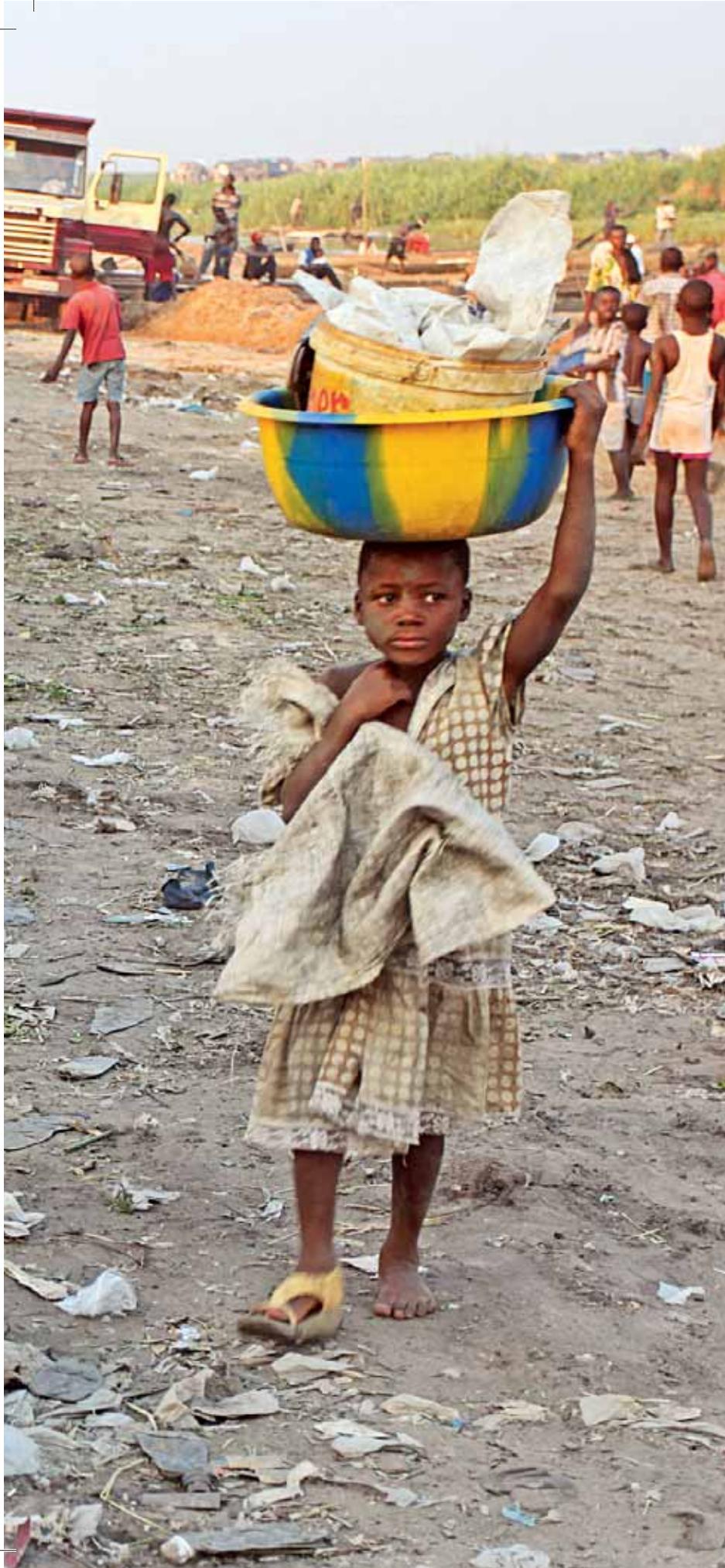




TRA KINSHASA
E BRAZZAVILLE
I RAPPORTI SI
COMPLICANO



J. Bompengo/AP

La guerra dei visti

Sabato 24 maggio è scoppiata una forte crisi diplomatica tra le capitali Brazzaville e Kinshasa, cioè tra i due Congo: la Repubblica del Congo (Brazzaville), conosciuto come Congo francese, e la Repubblica democratica del Congo (Kinshasa), conosciuto invece come Congo belga. L'origine della diatriba è la decisione di Brazzaville, nello scorso aprile, di espellere dal proprio territorio migliaia di cittadini del Paese confinante, considerandoli immigrati irregolari. Dietro alla decisione sta l'insofferenza di parte della popolazione per il continuo flusso di migranti provenienti dalla Repubblica democratica del Congo. Ora il Congo-Kinshasa impone per ritorsione il visto per l'entrata dei cittadini della Repubblica del Congo (quello francese) che viaggiano o soggiornano nel territorio della Repubblica democratica del Congo (quello belga). Visti che costano cifre enormi per lo standard di vita della regione, addirittura da 80 a 240 dollari, sia da una parte che dall'altra del fiume Congo, che divide i due Paesi. Ora si parla anche di morti e violenze in alcuni centri frontalieri.

Pietro Parmense